Comunità parrocchiale di
San Francesco d'Assisi
Via Venezia 21 - San Lazzaro di Savena - Bo
www.parrocchiasfrancesco.it - *Tel e fax:* **051.461135 -** *E-mail:* **segreparr@libero.it**
Anno 48° n. 4 - dicembre 2015

Accogliere Gesù …. per accogliere tutti

Vari sentimenti affollano la mia mente, vari argomenti vorrei con voi condividere …. Il Natale ….. le disgrazie …. Il terrorismo ….. le povertà ….. le paure ….. l'anno santo … la visita del Papa in Africa. Tante cose una legata all'altra. E poi …. si comincia a togliere Gesù dal presepe, come si è tolto il crocifisso dalle scuole ….. si comincia a non cantare più le canzoni di Natale ma a fare la festa d'inverno in nome di una falsa accoglienza.

Allora ci fermiamo e ci domandiamo: **cosa significa accogliere?** Non possiamo andare avanti senza chiedercelo, non può essere Natale senza domandarcelo perché ci viene donato un Bambino che chiede di essere accolto ….. e per lui non c'era posto, ha vissuto il calore di una famiglia in una grotta. Natale non può essere luci e musiche in giro.
Il Papa in Africa ha visto una fede giovane, una fede gioiosa vissuta nelle fatiche, nelle miserie, nella carità concreta. Lì ha aperto l'anno santo della misericordia e compiuto tanti gesti fortissimi, uno fra questi la visita ad una moschea, in essa il capo della cristianità ha rivolto parole di pace e, soprattutto, di accoglienza, riconoscendo che la visita in quella parte dell'Africa «non sarebbe completa se non comprendesse anche questo incontro con la comunità musulmana». «Tra cristiani e musulmani siamo fratelli» e quindi, «dobbiamo considerarci come tali, comportarci come tali» ed ha aggiunto «Sappiamo bene che gli ultimi avvenimenti e le violenze che hanno scosso il vostro Paese non erano fondati su motivi propriamente religiosi. Chi dice di credere in Dio dev'essere anche un uomo o una donna di pace».

Queste parole mi fanno pensare che la vera accoglienza passa attraverso la possibilità di conoscerci e non quella di "togliere o cancellare o non cantare ecc. "ecco perché vi propongo alcuni passaggi di una intervista che ho letto su un giornale on line "Città Nuova", intervista fatta a Cenap Aydin, direttore dell'Istituto Tevere di Roma e docente di "Fondamenti, origine e storia dell'Islam" presso l'Università pontificia salesiana

Come si applica l'esercizio della misericordia da parte del fedele musulmano? Mi sembra non si limiti ai suoi compagni di fede, ma si estenda a tutte le creature, umane e non umane e alla natura? Anche ai non musulmani?

«Proprio così. Ce lo dice esplicitamente anche il Profeta Muhammad in diversi detti; in uno, ad esempio, si riporta: "dei misericordiosi ha misericordia il Misericordioso: abbiate misericordia di coloro che sono sulla Terra, Colui che si trova nel Cielo avrà misericordia di voi". (Narrato da Abu Dawud 13/285, at-Tirmidhi 6/43).
Nessuna condizione è posta alla misericordia. Si tratta di una misericordia nei confronti di tutti gli esseri umani, senza distinzione di nessun genere, e per tutte le creature. L'accoglienza incondizionata esercitata nei confronti del bisognoso è in realtà "accoglienza di Dio" che si presenta nascosto in chi è povero, debole, mendicante di ristoro…
Inoltre, se crediamo che la misericordia sia uno degli attributi di Dio, che la esercita nei confronti di tutte le Sue creature, siamo invitati anche noi a manifestare la misericordia nella vita quotidiana, nei confronti di tutti, indipendentemente dalla cultura o dalla religione».

(continua a pagina 2)

(continua da pagina 1)

«Noi prevediamo per loro: vita per vita, occhio per occhio, orecchio per orecchio, dente per dente, e per le ferite, la legge della equitá. Ma, chiunque persegue l'equitá per via della caritá, quella sará per lui una espiazione» (Q.5.45). Il Corano incoraggia la misericordia? Perché si sottolinea spesso nei media, una visione più violenta del Corano?».

«Islam è una religione di pace. Il Corano vieta il terrore, l'oppressione, la tirannia, la violenza e incita la pace. C'è chi lo strumentalizza deviandolo dal suo messaggio autentico al fine di soddisfare il proprio desiderio di potere o per altri interessi, con azioni violente e criminali che sono senza dubbio da respingere e condannare fermamente.

Purtroppo spesso nei media, consapevolmente o inconsapevolmente, viene trasmessa un'immagine dell'islam in netta contrapposizione con la sua essenza, un'immagine intollerante, violenta, opprimente; probabilmente ciò è dovuto alla ricerca del sensazionalismo. Tuttavia l'irresponsabilità nella trasmissione delle notizie, la disinformazione e la distorsione possono portare a dei risultati disastrosi, aumentare i pregiudizi, alimentare il razzismo e la xenofobia, l'intolleranza e la paura del diverso, arrivando a considerare la semplice appartenenza ad un credo come motivo di minaccia alla sicurezza sociale. I media, se utilizzati in modo responsabile possono aiutare notevolmente a creare un clima di convivenza pacifica tra le diverse religioni, a partire proprio da una informazione corretta e consapevole».

Qual è il significato della misericordia nell'Islam?

«Nell'Islam possiamo considerare la divina misericordia come una delle chiavi di lettura della relazione tra l'uomo e Dio e dell'agire di Dio verso tutte le sue creature. La misericordia è un tema frequentemente ricorrente nel Corano: 113 delle 114 Sura (Capitoli) del Corano, eccetto la IX Sura, si aprono con l'invocazione: "Nel nome di Dio, il Misericordioso, il Compassionevole".

Pertanto nell'Islam, Dio si presenta anzitutto come il Misericordioso, dimostrandolo attraverso le Sue azioni e per tutte le Sue creature. Così il creato è accompagnato costantemente dalla misericordia. Essa è spesso citata assieme al perdono, evocando così Dio il Perdonatore. La misericordia richiede l'amore, si manifesta nel perdono e apre le porte all'accoglienza.

Questo dato da solo è un chiaro invito ai fedeli musulmani a ricordare la misericordia divina e a relazionarsi con il creato sviluppando la qualità della misericordia».

Vista da un musulmano, che significato può avere l'Anno Santo della misericordia proclamato da Papa Francesco?

«Riprendendo la Misericordiae Vultus di Papa Francesco possiamo dire che la misericordia mette in relazione le tre religioni monoteiste, che "la considerano uno degli attributi più qualificanti di Dio. Anch'essi credono che nessuno può limitare la misericordia divina perché le sue porte sono sempre aperte". L'Anno della Misericordia permetterà ai fedeli delle tre religioni monoteiste in primis di riscoprire le radici comuni, tra le quali figura appunto anche la misericordia. Questa è strettamente legata con l'accoglienza e l'ospitalità e qui non possiamo non ricordare l'ospitalità di Abramo. Le radici comuni faciliteranno la costruzione di ponti tra i fedeli delle diverse religioni, permettendo di approfondire il dialogo autentico, peraltro già incominciato in diversi ambienti. Il dialogo facilitato da questa radice comune come un circolo virtuoso ci aiuterà a vedere e comprendere i valori profondi, di riscoprire la grande famiglia umana alla quale tutti apparteniamo, portando alla convivenza pacifica. Si possono ben immaginare le conseguenze positive di cui possono giovarsi le società attuali, attraversate dalla paura, dalla violenza…e assetate di pace».

Cominciamo a conoscere per accogliere …. Cominciamo con Gesù.

Buon Natale

don Giovanni

NATALE, delicato invito di DIO a riflettere

Gesù non ha parlato soltanto con il linguaggio verbale, ma anche con quello gestuale e del comportamento; per esempio: con il silenzio, con lo sguardo, con gesti di tenerezza, con la commozione, con il pianto, con la carezza ai bambini, prendendo per mano e sollevando la fanciulla morta (Mt 9,25). E non solo da adulto ha parlato con gesti e silenzi, ma perfino col proprio concepimento e la propria nascita.

Non va dimenticato che Gesù, prima di essere Gesù, è Figlio di Dio. cioè preesistente alla condizione di uomo ed essendo Dio, con assoluta libertà ha scelto da chi, come, quando, dove, accanto a chi nascere, crescere e agire.

Non per fatalità né per decisione di Maria e di Giuseppe, è nato in un locale di sgombro e riparo degli animali. Lui ha scelto la propria madre nella persona della umilissima vergine Maria; Lui ha scelto la circostanza del censimento causa il quale gli ostelli e le case erano affollate tanto che "*non c'era posto per loro nell'alloggio" (Lc 2,7)*

Il Figlio di Dio per diventare Gesù assumendo la nostra natura umana, non solo ha rinunciato allo splendore della divinità, ma si è collocato in una condizione di estrema semplicità e povertà, nascendo in un luogo appartato, silenzioso e geograficamente insignificante; come è anche il luogo dell'infanzia e della giovinezza dove per trent'anni ha vissuto in una condizione di vita socialmente priva di rilievo poi nella vita pubblica, tre anni circa, ha manifestato una costante predilezione per la piccolezza, la debolezza, la semplicità.

E si identifica con gli affamati, gli assettati, i nudi, i forestieri (oggi si chiamano extracomunitari), con i malati e i carcerati, considerandoli tutti "*i miei fratelli più piccoli"* (Mt 25,40).

E' chiara dunque la scelta di campo di questo Dio-bambino "*avvolto in fasce e deposto in una mangiatoia"* (Lc 2,6) poi essere "*crocefisso fra due malfattori*" (Lc 23,33).

E' chiaro da che parte sta. A fianco di chi si è messo. E altrettanto chiara è l'insipienza dei nostri stordimenti, delle nostre frenesie, della sfrontatezza del nostro consumismo senza misura, insaziabile e insolente verso una moltitudine di affamati.

Se ci fermassimo! Se facessimo silenzio! Se ci specchiassimo un po' nel Nato fuori le mura di Betlemme, nell'Anonimo vissuto a Nazaret, nel violentato e ucciso a Gerusalemme e sepolto fuori le mura, sul Golgota; finalmente capiremmo perché siamo tanto inquieti, impauriti. Infelici, aggressivi, incapaci di amare…

"Quando Gesù fu vicino, alla vista della città (Gerusalemme)*, pianse su di essa, dicendo: se anche tu avessi compreso, in questo giorno, quello che occorre alla tua pace…" (Lc 19,41)*

Ogni Natale è un ritorno di Gesù con il silenzioso invito a renderci conto delle nostre stoltezze e a imboccare la strada che ci ha indicato con il suo stile di vita, *"quello che occorre per la nostra pace"* *don Filippo*

Liturgie Natalizie

Novena di Natale: dal 17 al 24 dicembre

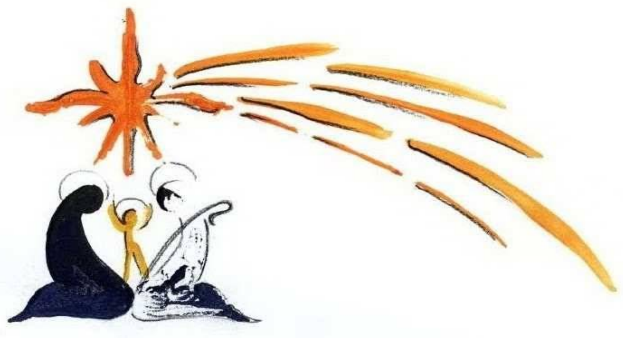
- mattino ore **8.40 Lodi e Santa Messa;**
- sera ore **18.00 Vespri e Santa Messa.**

Confessioni:

- **Venerdì 18 dicembre** ore **21** confessione comunitaria
- **Sabato 19 dicembre** ore **15,00** reparto scout
- **Giovedì 24 dicembre** tutta la giornata

Giovedì 24 dicembre:

- ore **22.45** in preparazione alla **Santa Messa di mezzanotte,** musica e canti del **coro parrocchiale.**
- ore **24.00 SANTA MESSA NELLA NATIVITÀ DEL SIGNORE.**



Venerdì 25 dicembre:

Natale

- **Sante Messe ore 9.30 - 11.30 - 18.30**

Sabato 26 dicembre (S.Stefano):

- **Sante Messe ore 9.30 - 11.30**

Giovedì 31 dicembre:

- ore **17.00 Adorazione Eucaristica e Te Deum.**
- ore **18.30 Santa Messa** prefestiva.

La luce di Betlemme

Accoglieremo la Luce di Betlemme Sabato 19 dicembre alle ore 18,30 con la Santa Messa cui farà seguito la veglia con la partecipazione dei gruppi scout.

gruppo M.A.S.C.I.

CORSO VICARIALE DI PREPARAZIONE ALLA CRESIMA PER ADULTI 2016

presso la

Parrocchia di **SAN FRANCESCO D'ASSISI**

Via Venezia, 21 - S. LAZZARO di S.

tel./Fax: 051.461135

E-mail: segreparr@libero.it

www.parrocchiasfrancesco.it

Il corso prevede 13 incontri che si terranno dalle ore 20.30 alle ore 22.
Riferimento degli incontri sarà la parola di Dio.
La data di inizio e quella della celebrazione della Santa Cresima verranno comunicate agli interessati.

Festa del nostro patrono San Francesco

Ricordiamo che nelle domeniche di avvento abbiamo aperto il tanto gradito mercatino di San Francesco per il fondo di solidarietà della parrocchia...affrettatevi perchè il 20 dicembre sarà l'ultimo giorno!

Che successo la prima edizione straordinaria per festeggiare il nostro patrono San Francesco, arricchito dal traguardo dei ben 60 anni di sacerdozio del nostro caro Don Filippo.

I Vocalive, la San Francisco band, la nostra compagnia teatrale, il ricco stand gastronomico, il mercatino, la caccia al tesoro, la tombola, la lotteria, non mancava proprio niente. Tante opportunita' per stare insieme, conoscersi e passare qualche momento in allegria. Grazie a tutti coloro che hanno collaborato, partecipato, giocato con grande calore ed entusiasmo. L'obbiettivo e' stato ampiamente raggiunto ed oltre al divertimento abbiamo raccolto una bella somma per il fondo di solidarietà della parrocchia.

Grazie ancora e ....pronti per la seconda edizione ?

Un successone anche la "San Martino fest" organizzata dall'oratorio. Con la mitica formula "chi c'e' c'e' da 0 a 99 anni" il prossimo anno ripeteremo alla grande! *Simona*

Campo Cresima

Una "scommessa" è forse la parola chiave di questa avventura ….già a settembre siamo partiti per 5 giorni di Campo Cresima armati di tanto entusiasmo e poche certezze. Il primo ingrediente giusto è stata la collaborazione tra Parrocchie: San Luca (la Cicogna), San Carlo (Farneto e Botteghino) e appunto San Francesco d'Assisi. Abbiamo interagito in alcune riunioni estive e a settembre siamo partiti in un bel gruppo (circa 65) tra ragazzi ed educatori. Il secondo ingrediente è stato il tempo, giornate fresche ma sempre con un bel sole e il luogo, la Casa della Carità di Pianaccio. I 5 giorni trascorsi insieme sono stati fantastici, la contaminazione con gli altri gruppi ha fatto bene a tutti, grandi e piccoli. Tanti giochi, canti, momenti seri sempre condotti con sensibilità e cura. La convivenza ha rafforzato la dimensione di gruppo, di comunità e al ritorno, oltre a impegnarci tutti nella preparazione finale alla Santa Cresima ci ha spinti a continuare la seconda scommessa…offrire un percorso di "gruppo medie" anche dopo la conclusione del catechismo.

Ecco abbiamo provato e stiamo ancora cercando di proporre un cammino insieme ai ragazzi di I Media che possa risultare un'occasione di crescita personale, attraverso lo stare insieme nel nome di Gesù. per ora la cosa sembra funzionare :-)

Pianaccio ha seminato i suoi frutti…o sarebbe meglio dire lo Spirito Santo…creando una buona coesione tra Parrocchie e questa sta continuando anche oggi con momenti di incontro comuni e una programmazione condivisa.

Il prossimo appuntamento è la 2 giorni di Avvento, che sarà a Castel del Rio il 19-20 dicembre sempre con gli amici di San Luca e San Carlo…qui nessuno è escluso ma tutti sono invitati a partecipare al gruppo del sabato, dalle 16,30 alle 18,00 armati di entusiasmo ed energia.

Alessandra

Prima Comunione

Domenica
22 maggio 2016
ore 9,30

Dal progetto didattico della scuola materna F.Cavani:

"Navigando con Gesu' verso il Santo Natale"

All'Oratorio si lavora nella ricerca Fondi

Le attività in Oratorio sono in aumento.
Molti sono gli interventi che ci vengono richiesti dalle famiglie, dai servizi sociali, dalle scuole e dalle iniziative di solidarietà.
Ecco perché quest'anno abbiamo iniziato subito con una massiccia attività di **ricerca fondi.**
Il Mercatino del riutilizzo, la vendite di arance, la giornata Yves Rocher, la presentazione dei prodotti per il riposo, la campagna del 5 per mille : attività rivolte a questo scopo.
Tutto questo impegno … vogliamo cercare di farci prossimi a coloro che ce lo chiedono.
"***Dio vuole una cosa diversa da ognuno di noi, faticosa o agevole, straordinaria o completamente normale***".
E' con questo spirito che tante persone si sono mobilitate per dare"***quel qualcosa***", dal donare all'organizzare, dal fare al promuovere, dal coinvolgere al partecipare.
Una grande famiglia dove c'è il posto per ciascuno e dove ognuno può trovare il suo spazio .

Magari tu che stai leggendo sai poco delle attivita del nostro Oratorio, dei nostri 8 anni .
Secondo anno di Borse lavoro, il Fondo di Solidarietà parrocchiale, Servizi anche per coloro che non possono partecipare con il personale contributo mensile.
Siamo andati incontro alle richieste dei plessi scolastici locali, alle segnalazioni dei servizi sociali, perché pensiamo che la nostra presenza debba sentirsi anche in ambito sociale.
Tutto questo non è sostenibile SOLO con il ***nostro tempo*** e il ***nostro volontariato***.

La nostra **MISSI0N** di socializzazione contempla l'accoglienza di ragazzi con "disagi" In una sana comunita'.

Augurariamo di cuore un Felice Natale e un sereno Anno Nuovo.

Lo Staff dell'Oratorio

DONA IL TUO 5 PER MILLE MENZIONANDO IL CODICE FISCALE DELL'ORATORIO 91300840377 NELLA TUA PROSSIMA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

<u>Si sta svolgendo il Mercatino Vintage nelle domeniche di Avvento dopo le S.Messe e il catechismo del sabato.
Vi aspettiamo numerosi per contribuire tutti insieme al Fondo di Solidarietà Parrocchiale della nostra Caritas!!!!</u>

IL GRUPPO SCOUT HA COMPIUTO 20 ANNI!

“Siamo qui insieme per festeggiare i nostri primi vent'anni! ...”
Così abbiamo aperto domenica 31 maggio 2015 il momento di festa all'interno dell'uscita di gruppo di chiusura dell'anno scout. Un'uscita di gruppo un po' particolare: si è svolta in sede, e non da qualche parte in giro come di solito facciamo, e con capi scout non attualmente in servizio ma che hanno fatto la storia del nostro gruppo... è stata infatti l'occasione per festeggiare tutti insieme i nostri primi venti anni di gruppo scout San Lazzaro 1.

Il nostro gruppo ha in realtà messo le prime radici nel lontano 1987: Don Filippo, affascinato dallo scautismo, inviò Cristina Martelli e Giuseppe Nini nel gruppo scout di Villanova. Dopo un anno di attività con loro, Beppe e la Cri fecero la Promessa scout e si lanciarono nell'aprire il primo Branco e il primo Cerchio in parrocchia a San Francesco.
E' cominciata poi la crescita del gruppo che, alla fine dell'ottobre del 1995, si staccò definitivamente dal Villanova 1 per diventare San Lazzaro1.
Ad oggi contiamo 35 tra lupetti del branco San Francesco e coccinelle del cerchio Santa Chiara, 50 tra esploratori e guide del reparto Aragonite, 30 tra rover e scolte del clan/fuoco Boanerghes e 19 capi della Comunità Capi.
Siamo Felici della strada percorsa fino ad oggi e siamo pieni di entusiasmo per quella che abbiamo davanti da percorrere!
L'intera uscita di due giorni ed in particolare la giornata di domenica, condivisa tra ”vecchi” e attuali scout e capi scout insieme al Masci, alle nostre famiglie e alla comunità parrocchiale, è stata ricca di attività, di ricordi, di racconti, di sorrisi, di giochi e di speranza per il futuro.
Questo spirito è sicuramente stato rivissuto anche durante i campi estivi che abbiamo vissuto tra fine luglio ed agosto:
- "Le VDBC (vacanze di branco e cerchio) sono state bellissime! I bambini hanno giocato con il percorso Hebert ed esplorato con coraggio ed entusiasmo tutti i sentieri e gli angoli di bosco della Base Scout di Spettine (PC). I lupetti e le coccinelle hanno giocato con gli esploratori e le guide, accampati nel prato vicino, continuando così a condividere la gioia per i venti anni del nostro gruppo!"

- “Anche il campo estivo di reparto si è svolto alla base scout di Spettine (PC), dal 18 al 29 luglio.
Abbiamo costruito e tanto giocato insieme, noncuranti del caldo e delle mosche!!! Ci hanno fatto compagnia anche i lupetti e le coccinelle con cui abbiamo condiviso gli spazi e qualche bella attività!”
- “Il nostro Clan quest'estate ha camminato su alcuni dei più bei sentieri d'Italia. Tra la bellezza straordinaria del Sasso Lungo e del Sasso Piatto, attraversando la Val Gardena e ammirando la Marmolada, ha potuto vivere a pieno la bellezza del Creato e lasciarsi coinvolgere e trasportare dalla storia che caratterizza le nostre montagne. La fatica della strada ci ha permesso di vivere con molta intensità questa esperienza e di creare legami sempre più forti. Stando insieme e confrontandoci sul percorso intrapreso, il clan ha deciso di riscrivere la Carta di Clan, un documento fondamentale per la vita della comunità che definisce il percorso di crescita sul quale ogni ragazzo vuole impegnarsi”

Comunità Capi Gruppo San Lazzaro 1